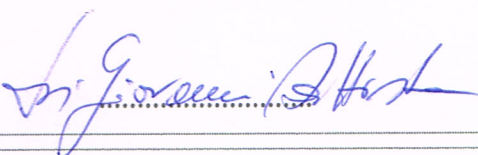
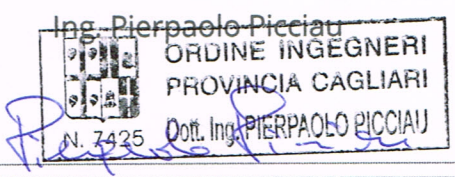


MANIFESTAZIONE PUBBLICA:
FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI SANT'ANTONIO ABATE
MONASTIR 01 FEBBRAIO 2025

ELABORATO	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	Rev.00 del 22/01/2025
-----------	--	-----------------------

RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ:	FIRME
ENTE ORGANIZZATORE: ASSOCIAZIONE CULTURALE SANT'ANTONIO ABATE Il Presidente Sig. Giovanni Battista Loi Responsabile dell'attività	Sig. Giovanni Battista Loi 
RESPONSABILE TECNICO Ing. Pierpaolo Picciau	

NOTA IMPORTANTE : PROFILI DI RESPONSABILITA'

IL COMITATO ORGANIZZATORE DELL'EVENTO (ASSOCIAZIONE CULTURALE SANT'ANTONIO ABATE-MONASTIR) CON LA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO DICHIARA DI ESSERNE PIENAMENTE EDOTTO CIRCA I CONTENUTI E DI ASSUMERSENE LA RESPONSABILITA' DELLA SUA INTEGRALE APPLICAZIONE, CON AUTONOMA ORGANIZZAZIONE DI UOMINI E MEZZI E ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA, AL FINE DI GARANTIRE LA PIENA SICUREZZA DEGLI EVENTI IN PROGRAMMA.

INDICE

1. INTRODUZIONE	2
1.1. RIFERIMENTI NORMATIVI E DISPOSIZIONI APPLICABILI	2
1.2. CONTENUTI, FINALITA' E OBIETTIVI	2
2. DESCRIZIONE DEI LUOGHI	3
2.1 INQUADRAMENTO URBANO	3
2.2 CARATTERISTICHE DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE.....	3
2.4 PROCEDURA DI EVACUAZIONE	4
2.5. IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO	4
3. ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA	5
3.1. COORDINATORE DELL'EMERGENZA.....	5
3.2. ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	5
3.3. STEWARDING	6
3.4. BARRACELLI E POLIZIA LOCALE.....	6
3.5. FORZE DELL'ORDINE	6
3.6. SOCCORSO SANITARIO	6
3.7. CIRCOLAZIONE STRADALE.....	6
3.8. AVVISI AL PUBBLICO	6
5. PROCEDURE DA INTRAPRENDERE IN CASO DI EMERGENZA.....	7
SCHEDA 1	8
SCHEDA 2	11
SCHEDA 3	12
SCHEDA 4	13
SCHEDA 5	14
SCHEDA 6	15
SCHEDA 7	16
5. ATTREZZATURE DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI.....	17
5.1. ESTINTORI A POLVERE	17
5.3. INDIVIDUAZIONE DELLE SOSTANZE ESTINGUENTI PIU' IDONEE	17
6. SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	18
7. INFORMAZIONE AI PARTECIPANTI.....	18
8. PLANIMETRIE PRESENTI IN ALLEGATO.....	18
9. FIRME.....	19

1. INTRODUZIONE

Il presente piano contempla esclusivamente le manifestazioni di tipo civile dei festeggiamenti in onore di Sant'Antonio Abate, che si terranno nel centro abitato di Monastir nel giorno **01 febbraio 2025**, evidenziandone le peculiarità e gli eventuali fattori di vulnerabilità. Mentre, restano esclusi dalla presente trattazione gli eventi religiosi, la cui gestione è in capo alla Parrocchia.

Come evidenziato nella Relazione Tecnica, applicando le linee guida impartite dalla Prefettura di Roma, allegate alla *Circolare del Ministero dell'Interno – gabinetto del Ministro - n. 1100/110(10) del 28/07/2017: Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche*, la manifestazione presenta un livello di rischio **MEDIO**.

1.1. RIFERIMENTI NORMATIVI E DISPOSIZIONI APPLICABILI

Si veda la Relazione Tecnica a cui il presente documento risulta allegato.

1.2. CONTENUTI, FINALITA' E OBIETTIVI

Un evento improvviso, un fatto o una circostanza imprevista rappresentano un'emergenza che potrebbe mettere in situazione di pericolo reale o potenziale persone o cose. Le cause dell'emergenza possono essere diverse, derivanti dalla manifestazione in atto o da fattori esterni. Alcuni esempi, non esaustivi, comprendono: incendio, scoppio/esplosione, emergenza elettrica, infortuni/malori, annuncio di ordigni esplosivi, attacchi terroristici, alluvione/allagamento, tromba d'aria, caduta aeromobile.

Una situazione di emergenza costringe quanti la osservano ed eventualmente la subiscono a mettere in atto misure di reazione dirette alla riduzione dei danni possibili e alla salvaguardia delle persone, imponendo ai partecipanti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

L'esistenza di un piano d'azione programmato consente di agire secondo procedure che i soggetti coinvolti, consapevoli dell'emergenza in atto, potranno attuare rapidamente per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri.

L'obiettivo di tale piano è, infatti, quello di esplicitare in modo chiaro e univoco le azioni da intraprendere nel caso in cui si verifichi una condizione di emergenza al fine di:

- Soccorrere le persone e salvaguardare della vita umana
- Proteggere i beni materiali e limitare i danni alle cose e all'ambiente
- Controllare l'evento e rimuoverne la causa
- Collaborare con i soccorsi esterni
- Mantenere la registrazione dei fatti;
- Consentire l'evacuazione delle persone in condizioni di sicurezza, prevedendo tutte le possibili casistiche di emergenze che possono verificarsi
- Garantire l'intervento dei soccorritori.

2. DESCRIZIONE DEI LUOGHI

2.1 INQUADRAMENTO URBANO

La manifestazione si svolgerà nel centro abitato di Monastir, in un'area che ricomprende la Piazza Sant'Antonio e la viabilità pubblica limitrofa (si veda a riguardo la planimetria presente in allegato).

La superficie totale dell'area interessata dalla manifestazione è di circa 1.200,00 mq con una superficie destinata al pubblico in piedi di circa 690,00 mq. L'immagine seguente indica la posizione dell'area della manifestazione rispetto al contesto territoriale e una sua vista dall'alto.



2.2 CARATTERISTICHE DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Requisiti di accesso all'area

Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del fuoco gli accessi alle aree della manifestazione individuati dall'organizzazione possiedono i seguenti requisiti:

Larghezza	Superiore a 3.50 m
Altezza libera	Superiore a 4.00 m
Raggio di volta	Superiore a 13.00 m
Pendenza	≤ 10 %

Dovrà essere lasciato libero lo spazio di ml 3,50 su corsia stradale (Via Savoia Vds Planimetria) per consentire l'approvvigionamento idrico supplementare con mezzi di soccorso VVF in caso di emergenza.

Potenziali interferenze con altre attività

La manifestazione si svolge in un'area del centro urbano (che ricade all'interno del centro storico). Oltre alla presenza del pubblico è prevista la presenza contemporanea dei residenti, nonché di quelle persone che normalmente transitano lungo le vie del paese. Tuttavia, dal momento che la manifestazione si svolge in un giorno festivo e un orario serale, tali traffici risulteranno limitati.

Percorsi di accesso all'area e di deflusso del pubblico

La manifestazione si svolge in un'area del centro urbano che comprende Piazza Sant'Antonio e tutta la superficie o quota parte delle seguenti strade del centro abitato di Monastir: Via Ussana, Via Savoia, Via Sant'Antonio.

Oltre alla presenza del pubblico è prevista la presenza contemporanea dei residenti, nonché di quelle persone che normalmente transitano lungo le vie del paese. Tuttavia, dal momento che la manifestazione si svolge in un giorno festivo e in orario serale, tali traffici risulteranno limitati.

Le strade della viabilità pubblica occupate dalla manifestazione saranno chiuse al transito veicolare nella giornata di svolgimento della manifestazione. L'area della manifestazione risulta dotata delle seguenti vie di esodo, lungo le strade trasversali, che saranno interdette al traffico veicolare.

esodo lungo	Tratto che collega la Piazza con Via Ussana	Capacità di deflusso	1.250 persone
esodo lungo	Tratto che collega la Piazza con Via Savoia	Capacità di deflusso	1.000 persone
esodo lungo	Via Sant'Antonio	Capacità di deflusso	1.250 persone

In caso di emergenza, dove si renda necessario l'allontanamento del pubblico, saranno rese disponibili come vie di esodo anche i varchi utilizzati come accessi.

Capienza dell'area della manifestazione

L'evento è a ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico. La superficie totale dell'area pubblica interessata dalla manifestazione è di circa 1.200 mq, essa comprende le aree della Piazza Sant'Antonio.

Le aree esterne risultano libere da ostacoli. La configurazione orografica non costituisce impedimenti al regolare transito dei partecipanti e all'eventuale esodo. La densità di affollamento massima prevista, considerando l'area di 690 mq dove stazioneranno le persone risulta pari a 0,28 **persone/mq**. Dalla valutazione del massimo affollamento si deduce che è assicurata la sostenibilità ricettiva dell'evento.

2.4 PROCEDURA DI EVACUAZIONE

In caso di emergenza personale con funzione di steward deve adoperarsi per guidare il pubblico nella procedura di evacuazione nel corso della quale devono essere seguite le seguenti istruzioni:

- la zona deve essere abbandonata senza indugi;
- non devono essere portati al seguito oggetti voluminosi, ingombranti o pesanti;
- le attrezzature devono essere lasciate in sicurezza;
- defluire velocemente verso le vie di esodo;
- per nessun motivo bisogna tornare indietro;
- una volta usciti è importante non ostruire gli accessi e non ostacolare i soccorsi;
- raggiungere i luoghi sicuri.

2.5. IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

I principali potenziali rischi da incendi sono dovuti alle seguenti tipologie di impianti che, ove presenti, dovranno risultare dotati delle idonee certificazioni di rispondenza alla regola dell'arte e ai requisiti di sicurezza vigenti in materia:

- impianti elettrici per la forza elettromotrice di attrezzature di vario genere e per l'illuminazione artificiale di supporto a quella permanente in dotazione alla viabilità;
- fiamme libere dei mezzi di cottura, quali: friggitrice e piastre e similari.

Inoltre, potrebbero rappresentare una potenziale fonte di incendio le sigarette dei partecipanti alla manifestazione, le quali dovranno essere spente in maniera opportuna; mentre, dovrà essere applicato il divieto di fumo nelle aree in cui saranno presenti recipienti di gas e mezzi da cottura.

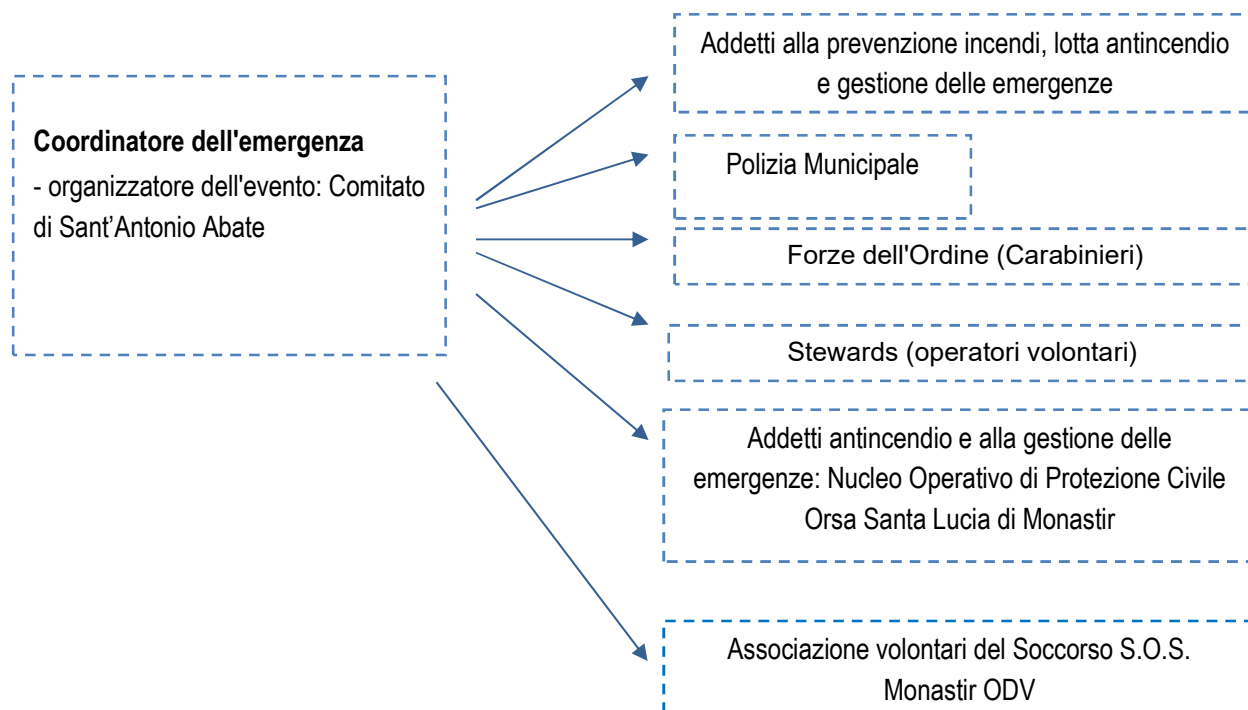
La piazza sarà dotata di almeno n. 4 estintori a polvere con capacità estinguente non inferiore a 34A-233B-C e n. 1 estintori ad anidride carbonica da 5 kg, quest'ultimo destinato in via prioritaria alle apparecchiature

elettriche. Tali estintori saranno a servizio anche delle aree della manifestazione limitrofe. Gli estintori saranno ubicati in posizione facilmente e sicuramente accessibile, protetti da urti accidentali e ben visibili; appositi cartelli segnalatori ne faciliteranno l'individuazione, anche a distanza.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

L'organizzazione della gestione di un'emergenza si basa sui seguenti principi:

- deve essere conforme allo schema organizzativo per evitare confusione di ruoli;
- deve essere definita in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente interessate, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo.



3.1. COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Il coordinatore dell'emergenza ha il compito di gestire l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza. Egli viene tempestivamente informato dell'insorgere dell'emergenza e mette in atto quanto previsto dalle procedure relative alla tipologia di emergenza in corso. È incaricato di diffondere la comunicazione di allarme e di dare avvio alle procedure di evacuazione qualora lo ritenga necessario e decreta la fine dell'emergenza stessa a seguito di verifica del ripristino delle condizioni di sicurezza. Nello specifico la figura del Coordinatore dell'emergenza viene ricoperta dal presidente del Comitato per i festeggiamenti del Patrono Sant'Antonio Abate, Sig. Giovanni Battista Loi.

3.2. ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Gli **addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze** hanno il compito di controllare e gestire le emergenze secondo le indicazioni fornite dal Coordinatore dell'emergenza e conformemente a quanto riportato nelle specifiche procedure. In funzione delle considerazioni sopra riportate la squadra degli addetti antincendio sarà composta da **n. 4 operatori**, tutti in possesso dell'attestato di frequenza con superamento delle prove di verifica del corso di formazione per addetti antincendio per attività a rischio incendio alto, messi a disposizione dal Nucleo Operativo di Protezione Civile "Orsa Santa Lucia" - 09023 Monastir (SU), i cui nominativi sono riportati nell'ultima pagina del presente documento.

3.3. STEWARDING

Il servizio sarà garantito dalla presenza di operatori volontari, i cui nominativi sono riportati nel Piano di Gestione delle Emergenze allegato al presente documento. Tali volontari saranno opportunamente formati e istruiti dal servizio di polizia locale e dal responsabile tecnico della manifestazione. Il personale in servizio di stewarding si occuperà di accoglienza, instradamento, regolamentazione dei flussi in ingresso ed in uscita del pubblico, anche in caso di evacuazione, fornirà un supporto a 360 gradi per i partecipanti all'evento. In caso di richiesta il servizio di stewarding coadiuva con la Polizia Locale e con le Forze dell'Ordine.

3.4. POLIZIA LOCALE

La polizia Locale nell'ambito delle proprie competenze garantisce e vigila sul regolare svolgimento della manifestazione.

3.5. FORZE DELL'ORDINE

La tutela e la prevenzione in materia di ordine sicurezza pubblica sarà di competenza della Stazione dei Carabinieri di Monastir che metterà a disposizione un idoneo numero di unità operative.

3.6. SOCCORSO SANITARIO

Nel documento denominato Piano di soccorso sanitario vengono illustrate con maggiore dettaglio le misure di soccorso sanitario inerenti la manifestazione pubblica in oggetto.

3.7. MODIFICHE ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE E PARCHEGGI

È previsto che le strade della viabilità pubblica occupata dalla manifestazione vengano chiuse al transito veicolare nella giornata di svolgimento della manifestazione a mezzo di transenne in metallo rimovibili.

Gli steward della manifestazione provvederanno a vigilare sul rispetto dei limiti alla circolazione stradale definiti dal presente documento e dalle eventuali ulteriori disposizioni che dovessero essere impartiti dalle Forze dell'Ordine competenti per il territorio in questione.

All'interno dell'area della manifestazione non sono previste aree destinate al parcheggio, pertanto, le autovetture potranno essere parcheggiate esclusivamente all'esterno di essa.

3.8. AVVISI AL PUBBLICO

Gli organizzatori dell'evento utilizzeranno impianti di diffusione sonora per dare avvisi e informazioni al pubblico afferenti le seguenti tipologie di informazioni:

- l'individuazione delle persone che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza,
- la localizzazione delle vie di esodo,
- la posizione dei mezzi di estinzione,
- i comportamenti da tenere in caso di emergenza.

5. PROCEDURE DA INTRAPRENDERE IN CASO DI EMERGENZA

5.1. COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA AGLI ENTI PREPOSTI

Chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso ha l'obbligo di allertare a voce le persone presenti e di dare l'allarme chiamando la relativa struttura pubblica di pronto intervento e/o soccorso telefonando ai numeri indicati nella tabella seguente, notificando che è in corso una situazione di emergenza specificando i seguenti dati, rispondendo con calma alle domande poste all'addetto al centralino:

- Nome e cognome propri,
- Luogo dove è in atto l'emergenza,
- Eventuale presenza di infortunati,
- Tipo di emergenza,
- L'evolversi dell'emergenza.

NUMERI DA CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA	
STRUTTURA DI PRONTO INTERVENTO E/O SOCCORSO	NUMERO DI TELEFONO
Vigili del Fuoco	115
Pronto Intervento Medico	118
Polizia	113
Carabinieri	112

Può eventualmente attivarsi per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e avendo cura che sia garantita prima di tutto la propria incolumità. Durante la situazione di emergenza **chiunque sia presente dovrà seguire le seguenti**

REGOLE GENERALI

- ❖ Mantenere la calma
- ❖ Dirigersi verso le vie di esodo per raggiungere un luogo sicuro
- ❖ Non attardarsi a raccogliere oggetti personali
- ❖ Non portare con se oggetti ingombranti
- ❖ Non correre o spingere altri
- ❖ Attenersi alle eventuali disposizioni impartite dal Coordinatore oppure attenersi alle norme previste per le specifiche situazioni
- ❖ Mettersi a disposizione degli operatori dell'emergenza per informarli se necessario su eventuali rischi specifici o altre notizie di interesse

5.2. SCHEDE DELLE PROCEDURE OPERATIVE

Si riportano nelle schede seguenti le azioni da compiere in base al tipo di emergenza:

SCHEDA 1	INCENDIO
SCHEDA 2	ALLAGAMENTO O ALLUVIONE
SCHEDA 3	TROMBA D'ARIA
SCHEDA 4	INCIDENTI MALORI O INFORTUNI
SCHEDA 5	GUASTO ELETTRICO
SCHEDA 6	AZIONE CRIMINOSA, ATTENTATO TERRORISTICO, MINACCIA DI BOMBA
SCHEDA 7	MINACCE DA PARTE DI VANDALI NEI CONFRONTI DELLE COSE O DELLE PERSONE
SCHEDA 8	ATTENTATI CON AGENTI CHIMICI O BATTERIOLOGICI
SCHEDA 9	FUGA DI GAS O EMISSIONE/SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

SCHEDA 1

INCENDIO

COME INTERVENIRE

1. Avvertire immediatamente il coordinatore dell'emergenza o gli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze
2. Intervenire immediatamente sul focolaio con: ☒ estintori
SOLO se si conosce il loro utilizzo ricordando che:
 - incendi di natura elettrica non possono essere spenti con acqua ma si possono usare estintori a CO₂, estintori con sostituti dell'Halon, estintori a polvere;
 - incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione



NON ESPORSI ALLE FIAMME O AI FUMI

3. Predisporre l'evacuazione delle aree
4. Se le vie di fuga sono invase dal fumo: coprirsi il naso e la bocca con fazzoletti, meglio se inumiditi, procedere verso l'uscita di sicurezza più vicina rimanendo chinati il più possibile, orientarsi tramite il contatto con le pareti;
5. Seguire le indicazioni del Piano di Gestione delle Emergenze ed evacuare ordinatamente le aree interessate verso le uscite di sicurezza ed il centro di raccolta
6. Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo è indispensabile recarsi in luoghi sicuri
7. Prestare l'aiuto necessario alle persone presenti che abbiano difficoltà motorie
8. Interrompere le varie erogazioni (alimentazione elettrica)
9. Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso ai non addetti all'emergenza

Quando gli abiti di una persona prendono fuoco

bisogna: Evitare che corra, Distenderla a terra, Spegnerle le fiamme avvolgendola con coperte o con indumenti non infiammabili, Non utilizzare sostanze estinguenti, estintori, acqua, in quanto l'effetto refrigerante o chimico/fisico di tali sostanze può provocare conseguenze peggiori delle ustioni.

IN CASO DI INCENDIO AD APPARECCHIATURE ELETTRICHE

1. Avvertire immediatamente il coordinatore dell'emergenza o l'addetto alle emergenze direttamente se è nelle vicinanze o attraverso gli strumenti di amplificazione presenti
2. In caso di guasto al quadro elettrico del locale, verificare l'interruzione di corrente del quadro elettrico dal contattore
3. Verificare che non vi siano persone esposte, richiedere la collaborazione degli addetti all'evacuazione per l'allontanamento delle persone presenti
4. Prima d'intervenire, valutare l'entità dell'incendio e la presenza del fumo, non esporsi alle fiamme o ai fumi
5. Non avvicinarsi alle apparecchiature, evitare il contatto e non rimuovere le protezioni
Intervenire immediatamente sul focolaio con: ☒ estintori
 - incendi di natura elettrica non possono essere spenti con acqua ma si possono usare estintori a CO₂, estintori con sostituti dell'Halon, estintori a polvere;
 - incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione



NON USARE GETTI D'ACQUA SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE

SE IL FUOCO NON È DOMATO IN 5 MINUTI

1. Individuare le direzioni di esodo verso le uscite di sicurezza
2. Evacuare ordinatamente l'area verso le vie di esodo e il centro di raccolta
3. Verificare che non vi siano persone bloccate, in particolare disabili o persone con mobilità ridotta
4. Lasciare libere le vie di circolazione principali per l'accesso delle squadre d'intervento
5. Avvertire telefonicamente i Vigili del Fuoco, attendere all'ingresso l'arrivo della squadra e fornire informazioni

AL TERMINE DELL'INCENDIO

1. Verificare i danni provocati ad impianti elettrici, rete gas, macchinari, arredi e strutture civili, chiedendo, se necessario, consulenza a tecnici VV.F.
2. Ripristinare le condizioni di agibilità e sicurezza delle aree
3. Dichiarare la fine dell'emergenza, fare rientrare, se è possibile il personale

SE VI SONO PERSONE INTOSSICATE O FERITE

1. Verificare la gravità dell'infortunio, se il ferito è **in condizioni di muoversi** accompagnarlo verso il centro di raccolta
2. Verificare la gravità dell'infortunio, se il ferito **non è in condizioni di muoversi** verificare che sia al riparo in posto sicuro
3. Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato, fino all'arrivo dell'Addetto al Primo Soccorso
4. Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato
5. Attendere all'ingresso l'arrivo degli addetti al Soccorso Sanitario fornendo informazioni utili
6. All'arrivo degli addetti al Soccorso Sanitario collaborare seguendone le loro istruzioni e fornendogli le attrezzature e i materiali richiesti
7. Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza

SCHEDA 2	TROMBA D'ARIA
COME INTERVENIRE	
1. Avvertire immediatamente il coordinatore dell'emergenza o l'addetto alle emergenze direttamente se è nelle vicinanze o attraverso gli strumenti di amplificazione preinstallati 2. Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte 3. Allontanarsi da piante ad alto fusto 4. Ripararsi in fossati o buche se presenti nella zona circostante 5. Cercare riparo in fabbricati di solida costruzione, e restare in attesa che l'evento sia terminato 6. Seguire le indicazioni del Piano Operativo in caso di Emergenza ed evacuare ordinatamente il settore interessato verso le vie di esodo ed il centro di raccolta 7. Prestare l'aiuto necessario alle persone presenti che abbiano difficoltà motorie (disabili, donne in stato interessante, bambini o persone anziane) 8. Attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta 9. Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza	

AL TERMINE DELLA TROMBA D'ARIA	
1. Verificare se sono state danneggiate cose e beni immobili e se sono compromesse le condizioni di sicurezza 2. Dichiarare la fine dell'emergenza.	

SCHEDA 3

INCIDENTI MALORI O INFORTUNI

COME INTERVENIRE

1. Avvertire immediatamente il coordinatore dell'emergenza o l'addetto alle emergenze direttamente se è nelle vicinanze o attraverso gli strumenti di amplificazione presenti
2. Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo degli addetti al Soccorso Sanitario
3. Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato
4. Attendere all'ingresso l'arrivo degli addetti al Soccorso Sanitario fornendo informazioni utili

Nell'attesa dell'intervento degli addetti al Soccorso Sanitario NON si deve:

radunarsi intorno all'infortunato

prestare misure di soccorso se non si è abilitati a farlo

spostare l'infortunato dal luogo o dalla posizione in cui si trova

5. All'arrivo degli addetti al Soccorso Sanitario collaborare seguendone le loro istruzioni e fornendogli le attrezzature e i materiali richiesti
6. Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza

SCHEDA 4

GUASTO ELETTRICO

COME INTERVENIRE

SE LE SORGENTI AUTOALIMENTATE SI SONO REGOLARMENTE ACCESE:

1. Avvertire immediatamente il coordinatore dell'emergenza o l'addetto alle emergenze direttamente se è nelle vicinanze o attraverso gli strumenti di amplificazione presenti
2. Invitare le persone presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano
3. Attendere qualche minuto, se l'alimentazione elettrica non è ripristinata, seguire le procedure ed evacuare ordinatamente l'area interessata verso le vie di esodo ed il centro di raccolta
4. In caso di evacuazione verificare che non vi siano persone rimaste bloccate
5. Prestare l'aiuto necessario alle persone presenti che abbiano difficoltà motorie
6. Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza

SE LE SORGENTI AUTOALIMENTATE NON SI SONO ACCESE:

1. Avvertire immediatamente il coordinatore dell'emergenza o l'addetto alle emergenze direttamente se è nelle vicinanze o attraverso gli strumenti di amplificazione presenti
2. Invitare le persone presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano
3. Procurarsi **torce elettriche** e fare evacuare ordinatamente verso le vie di esodo ed il centro di raccolta secondo quanto stabilito dalle procedure
4. In caso di evacuazione verificare che non vi siano persone rimaste bloccate, in particolare disabili o persone con mobilità ridotta
5. Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza

VERIFICHE PER IL RIPRISTINO DELLA NORMALITÀ

1. Verificare se il black-out riguarda esclusivamente il quartiere o l'intero paese
2. Verificare se possibile la causa il black-out
3. Non effettuare alcun intervento su parti elettriche e contattare un elettricista autorizzato

SCHEDA 5

AZIONE CRIMINOSA, ATTENTATO TERRORISTICO MINACCIA DI BOMBA

COME INTERVENIRE

OVE SI RICEVA SEGNALAZIONE TELEFONICA O SI RISCONTRI LA PRESENZA DI CONTENITORI SOSPETTI

1. Mantenere la calma, non riattaccare il telefono, cercare di ottenere più informazioni possibili in merito al tipo di minaccia e le modalità di esecuzione, tentare di memorizzare le caratteristiche vocali, tono, accento della voce dell'interlocutore, eventuali rumori di fondo provenienti dall'apparecchio del chiamante
2. Avvertire immediatamente il coordinatore dell'emergenza o l'addetto alle emergenze direttamente se è nelle vicinanze o attraverso gli strumenti di amplificazione presenti
3. Avvertire immediatamente i Carabinieri al numero 112

NON EFFETTUARE RICERCHE PER INDIVIDUARE EVENTUALI ORDIGNI

4. Su ordine coordinatore dell'emergenza o l'addetto alle emergenze fare evacuare ordinatamente le aree verso le vie di esodo ed il centro di raccolta
5. Prestare l'aiuto necessario alle persone presenti che abbiano difficoltà motorie
6. Mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla
7. Rincuorare ed assistere le persone in evidente stato di maggior agitazione
8. Lasciare libere le vie di circolazione principali per l'accesso delle squadre d'intervento di pubblica sicurezza
9. Verificare che non vi siano persone bloccate, in particolare disabili o persone con mobilità ridotta, secondo quanto stabilito dal piano di emergenza
10. Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza

IN CASO DI ANNUNCIO DI ORDIGNI ESPLOSIVI

Chiunque riceva la segnalazione di presenza di ordigno esplosivo o ne rilevi la possibile presenza deve dare l'allarme ai numeri di emergenza, secondo la procedura di comunicazione già specificata. Attenersi alle disposizioni impartite tramite il sistema fonico e alle indicazioni per l'evacuazione fornite dal Coordinatore o dagli addetti all'emergenza.

SCHEDA 6

MINACCIA ARMATA O MINACCIA DA PARTE DI VANDALI E FOLLI

COME INTERVENIRE

1. Mantenere un atteggiamento calmo onde evitare di innervosire il vandalo e gli altri presenti
2. Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle
3. Restare al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta
4. Se la minaccia non è diretta avvertire immediatamente, ma senza atteggiamenti allarmati ed in condizioni di sicurezza il coordinatore dell'emergenza o l'addetto alle emergenze e chiamare i Carabinieri al numero 112
5. Offrire la minore superficie ad azioni di offesa fisica
6. Non avvicinarsi troppo all'aggressore dato che potrebbe essere in possesso di armi, o utilizzare come arma impropria oggetti presenti nell'ambiente
7. Qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma non eseguire nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa
8. Non intervenire direttamente sull'aggressore per non compromettere la propria sicurezza e quella dei presenti
9. Cercare di calmare l'aggressore con parole ed atteggiamenti calmi e concilianti, senza discutere o contestare le sue dichiarazioni
10. Cercare di far parlare il più possibile l'aggressore senza provocarlo fino all'arrivo delle forze dell'ordine
11. Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza

SCHEDA 7

ATTENTATI CON AGENTI CHIMICI O BATTERIOLOGICI

COME INTERVENIRE

IN CASO DI SOSTANZE SOSPETTE (LETTERE O PACCHI SOSPETTI) GLI ASPETTI PIÙ IMPORTANTI DA OSSERVARE SONO:

1. Evitarne il più possibile il contatto
2. Evitarne il più possibile la diffusione
3. Avvertire immediatamente l'addetto il coordinatore dell'emergenza o l'addetto alle emergenze e chiamare i Carabinieri al numero 112

IN CASO DI RINVENIMENTO DI OGGETTO SOSPETTO SENZA FUORIUSCITA DI MATERIALE

1. In questi casi non aprire la busta o il pacco e se possibile chiuderlo in un contenitore sigillabile come ad esempio un sacchetto di plastica o quanto meno cercare di coprire il contenitore con panni o se di piccole dimensioni anche il cestino dei rifiuti o altro
2. Avvertire immediatamente l'addetto il coordinatore dell'emergenza o l'addetto alle emergenze e chiamare i Carabinieri al numero 112
3. Fare un elenco di tutte le persone che sono venute a contatto con l'oggetto sospetto
4. Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza

RINVENIMENTO DI OGGETTO SOSPETTO CON FUORIUSCITA DI MATERIALE

1. Non cercare di pulire la polvere o rimuovere il liquido, se possibile cercare di coprire il materiale senza venirne in contatto
2. In caso di polveri lavare le mani con acqua e sapone.
3. In caso di liquidi pulire con stracci, cotone o comunque materiali assorbenti le parti del corpo che ne sono venute a contatto solo appoggiando. Assolutamente non strofinare per evitare che l'area venuta a contatto col materiale si espanda.
4. Agire possibilmente con guanti protettivi o comunque in modo che la mano che rimuove il materiale sospetto non ne venga a contatto.
5. Fare un elenco di tutte le persone che sono venute a contatto con il materiale sospetto
6. Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza

5. ATTREZZATURE DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

5.1. ESTINTORI A POLVERE

Gli estintori a polvere sono indicati per l'estinzione di fiamme che abbiano attaccato materiali solidi (carta, legno, piante, stoffa, ecc.) o liquidi. La durata dell'erogazione della polvere degli estintori da 6 kg è di circa 10 secondi. Utilizzo:

- Sganciare l'estintore dal supporto a parete (semplicemente appoggiato)
- Togliere la spina di sicurezza
- Impugnare la lancia
- Dirigere la lancia alla base delle fiamme e premere a fondo la leva di comando

Nel caso il fuoco interessi materiali solidi (carta, legno, piante, stoffa, ecc.) il getto va diretto con insistenza su un punto del fuoco fino a completa estinzione delle fiamme. Solo allora si può colpire un altro punto)

Nel caso invece il fuoco interessi dei liquidi è necessario procedere a ventaglio in modo da ricoprire con l'agente estinguente la maggior superficie possibile interessata dalle fiamme facendo attenzione all'eventuale riaccensione. Piccoli incendi di liquidi contenuti in recipienti possono essere domati semplicemente coprendo l'imboccatura con il coperchio o con la coperta antifuoco.

Non dirigere mai il getto contro le persone. Le sostanze estinguenti possono causare conseguenze peggiori delle ustioni.

5.3. INDIVIDUAZIONE DELLE SOSTANZE ESTINGUENTI PIU' IDONEE

Di seguito si riporta la tabella indicativa delle sostanze estinguenti più idonee in base al tipo di incendio

CLASSE DI INCENDIO		MATERIALI DA PROTEGGERE	SOSTANZE ESTINGUENTI				
			ACQUA		SCHIUMA	POLVERE	CO2
			getto pieno	nebulizzato			
A	INCENDI DI SOSTANZE SOLIDE	Carbone, legname, tessuti, carta	SI	SI	SI	SI	SI
B	INCENDI DI SOSTANZE LIDUIDE	Vernici, benzine, oli	NO	NO	SI	SI	SI
C	INCENDI DI SOSTANZE GASSOSE	Idrogeno, metano, propano	NO	SI	NO	SI	SI
D	INCENDI DI METALLI	Magnesio, alluminio, potassio	NO	NO	NO	SI	SI
E	INCENDI DI NATURA ELETTRICA	Quadri, interruttori, motori elettrici	NO	NO	NO	SI	SI

6. SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza, si compone di diversi segnali con funzione di:

- AVVERTIMENTO, evidenziano le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio. Hanno forma triangolare con pittogramma nero su sfondo giallo;
- DIVIETO, vietano determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo. Hanno forma circolare con pittogramma nero su sfondo bianco, bordo e barra rossi;
- ATTREZZATURE ANTINCENDIO, informano a mezzo di pittogramma l'esistenza e l'ubicazione di presidi antincendio. Hanno forma quadrata o rettangolare con pittogramma bianco su sfondo rosso;
- SALVATAGGIO, informano a mezzo di pittogramma l'esistenza e l'ubicazione di dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza. Hanno forma quadrata o rettangolare con pittogramma bianco su sfondo verde;

7. INFORMAZIONE AI PARTECIPANTI

Gli organizzatori dell'evento utilizzeranno impianti di diffusione sonora per dare avvisi e informazioni al pubblico inerenti le figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza, la localizzazione delle vie di esodo, i mezzi di estinzione, i comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Copia del presente Piano sarà messa a disposizione per chiunque volesse consultarla presso il luogo di svolgimento della manifestazione.

8. PLANIMETRIE PRESENTI IN ALLEGATO

Per maggiori delucidazioni sulla dislocazione delle aree interessate dalla manifestazione e sulle funzioni a questa affidate si faccia riferimento ai seguenti elaborati grafici allegati alla Relazione Tecnica, alla quale fa riferimento il presente documento:

- Tavola grafica: Planimetria dell'area della manifestazione.

9. FIRME

In questa pagina vengono riportate le firme sul documento per presa visione e accettazione del personale che ricopre i seguenti ruoli all'interno della manifestazione in oggetto:

- addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze;
- addetti al servizio di stewarding.

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

	NOME	COGNOME	FIRME
Protezione Civile "Orsa Santa Lucia" di Monastir	Luca	Piga	
	Gianfranco	Farris	
	Roberto	Lai	
	Diamante	Sepe	

ADDETTI AL SERVIZIO DI STEWARDING E ALL'ESODO

NOME	COGNOME	FIRME
Alessandro	Anedda	
Franco	Di Lella	
Romano	Maiorano	
Giovanni Battista	Loi	
Salvatore	Poddesu	
Sandro	Mereu	